

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4044 del 22/07/2024
Oggetto	CONCESSIONE OCCASIONALE INFERIORE AI 45 GIORNI PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL RIO DELLA BREA AD USO CANTIERIZZAZIONE NEL COMUNE DI CORNIGLIO (PR). DITTA: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. - PRATICA: DG24T0037
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4192 del 19/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la d.D.T. Arpae n. 415/2024 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica che ha conferito in particolare l'incarico di funzione dell'unità "Coordinamento procedimenti amministrativi delle aree del Demanio idrico e controlli su

utilizzi senza titolo del Demanio idrico” secondo le modalità specificate nella d.D.G. Arpae n. 26/2024.

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 29/04/2024 registrata al protocollo PG/2024/78148 con cui la ditta Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005, ha richiesto la concessione per l’occupazione di un’area del demanio idrico, sita sul Rio della Brea (Rio Acque Assai) nel Comune di Corniglio (PR), per l’impianto di un cantiere temporaneo di durata inferiore ai 45 giorni. L’area è individuata catastalmente al foglio 95 fronte mappali 216 e 260 ed il cantiere si prefigge di realizzare interventi di manutenzione localizzata al ponte-canale sul rio della Brea Rio (Acque Assai), con lo scopo ripristinare le parti ammalorate dell’intonaco dell’arco del ponte-canale e risarciture e cuciture delle singole lesioni e riposizionamento delle bozze mancanti nella muratura di pietrame, tramite cuci-scuci.

CONSIDERATO che l’area oggetto di concessione ricade nell’area naturale protetta “Parco regionale Valli del Cedra e del Parma”, in base alla d.G.R. 1191/2007;

PRESO ATTO dell’assenso espresso da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio territoriale Parma (Nullaosta idraulico conservato in atti al prot. PG/2024/0121408 del 02/07/2024);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parere in atti al prot. PG/2024/0124803 del 08/07/2024);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

PRESO INOLTRE ATTO dell’autorizzazione paesaggistica semplificata trasmessa dal Comune di Corniglio ed acquisita al protocollo PG/2024/0120687 del 01/07/2024;

CONSIDERATO che l’occupazione temporanea dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che la richiedente ha versato:

- le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone di occupazione occasionale;
- a titolo di deposito cauzionale la somma pari a euro 250,00 in data 12/07/2024;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione occasionale per un cantiere di durata inferiore ai 45 giorni per l'occupazione di un'area del demanio idrico sul Rio della Brea (Rio Acque Assai) nel Comune di Corniglio (PR), individuata catastalmente al foglio 95 fronte mappali 216 e 260, per interventi di manutenzione localizzata del ponte-canale sul rio della Brea (Rio Acque Assai), con lo scopo ripristinare le parti ammalorate dell'intonaco dell'arco del ponte-canale e risarciture e cuciture delle singole lesioni e riposizionamento delle bozze mancanti nella muratura di pietrame, tramite cuci-scuci, codice pratica DG24T0037;
2. di stabilire che la concessione, a norma della L.R. 7/2004 art.16 comma 6, è assentita con durata massima di 45 giorni a decorrere dalla data di inizio lavori che dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae ;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 16/07/2024 (PG/2024/0133113 del 19/07/2024);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'intera durata della concessione in 148,47 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla

base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Dott. Stefano Lovo Incaricato di funzione Coordinamento procedimenti amministrativi delle aree del Demanio idrico e controlli su utilizzi senza titolo del Demanio idrico e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.
11. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione occasionale di area demaniale rilasciata a Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005 (cod. pratica DG24T0037).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al Rio della Brea (Rio Acque Assai), individuata al foglio 95 fronte mappali 216 e 260 del Comune di Corniglio (PR) (mappali demaniali), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata ad un cantiere temporaneo per interventi di manutenzione localizzata del ponte-canale sul rio della Brea (Rio Acque Assai), con lo scopo ripristinare le parti ammalorate dell'intonaco dell'arco del ponte-canale e risarciture e cuciture delle singole lesioni e riposizionamento delle bozze mancanti nella muratura di pietrame, tramite cucì-scuci.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'intera durata della concessione è fissato nella misura di 148,47 euro, e risulta già versato.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINUNCIA

1. La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.16 comma 6, è assentita con durata massima di 45 gg a decorrere dalla data di inizio lavori che dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae.
2. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno

acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico (tramite PEC dirgen@cert.arpa.emr.it), ad ARSTPC Parma (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
2. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
3. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
4. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;
 - numero identificativo della concessione DG24T0037;
 - scadenza della concessione.Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.
5. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente

prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

6. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
7. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
8. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, in atti al prot. PG/2024/0121408 del 02/07/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio territoriale Parma che dovranno essere rigorosamente rispettate:
 - *il concessionario deve provvedere al monitoraggio periodico della struttura, specie a margine di eventi di piena, volto a verificarne lo stato di conservazione e a preservarla nella sua integrità con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
 - *il concessionario dovrà comunicare preventivamente allo scrivente Ufficio tutti gli*

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi sulla struttura, in quanto attività da svolgere in alveo caratterizzato da un rischio idraulico “alto” per la possibilità del formarsi di onde di piena in tempi relativamente brevi e con preavviso pressoché nullo;

- *ai sensi del punto precedente, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell’attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;*
- *tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria andranno e supportati da adeguato Piano di Sicurezza con comunicazione di tutti i soggetti responsabili e specificando i sistemi di allerta che verranno adottati e messi in atto;*
- *l’accesso all’alveo con rampe e/o piste di cantiere dovrà avvenire senza modificare né alterare l’attuale assetto idro-geomorfologico delle sponde del corso d’acqua demaniale, ponendo particolare attenzione ad eventuali opere di difesa esistenti;*
- *la movimentazione di inerti dall’area demaniale per l’insediamento del cantiere dovrà essere effettuata senza arrecare pregiudizio all’assetto idraulico esistente; eventuale materiale di scavo in eccesso dovrà essere ricollocato nell’area torrentizia a valle dell’area d’intervento o lungo le pertinenze stradali o disteso in apposita area esterna all’area demaniale;*
- *non dovrà in ogni caso attuarsi alcun restringimento dell’attuale sezione di deflusso efficace del corso d’acqua interessato, né a monte né a valle dell’opera in progetto;*
- *il tempo occorrente per l’esecuzione dei lavori nell’area demaniale del Rio Acque Assai è fissata in 45 (quarantacinque) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;*

- *l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);*
- *è fatto divieto di stoccare rifiuti di qualsiasi genere e tipo all'interno dell'area demaniale, effettuare scavi e tombamenti, attuare interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali dal suolo e sottosuolo, come pure di modificare le quote naturali del piano campagna;*
- *al termine della concessione l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto, di cose ed attrezzi.*

Si chiede, altresì, di completare l'iter amministrativo richiedendo ed acquisendo da ARPAE la Concessione per occupazione di aree demaniali con il ponte-canale Brea, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente (L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i.).

Relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, il proponente dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area demaniale, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

Il concessionario si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti. E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di alluvioni, frane o altre cause naturali.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in

conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dallo scrivente Ufficio in quanto autorità idraulica competente;

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le

eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.